

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.

Decreto autorizzativo n.490 del 25/11/2021, con avviso pubblicato in G.U. Serie generale n. 292 del 9-12-2021

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 02/11/2023 al 22/11/2023

Data di emissione 19/01/2024

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0011395.22-

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive*	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	7
4	Allegati.....	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Piemonte.

Il presente documento è stato predisposto da Romualdo Marrazzo e Fabrizio Vazzana (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Piemonte.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 22/11/2023

Romualdo Marrazzo ISPRA. Ispettore AIA Nazionale

Fabrizio Vazzana ISPRA. Ispettore AIA Nazionale

Emanuela Patrucco ARPA. Dipartimento Nord Est Arpa Piemonte. Servizio Territoriale Vercelli

Giuseppe Ferraris ARPA. Dipartimento Nord Est Arpa Piemonte. Servizio Territoriale Vercelli

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 24/10/2023

Emanuela Patrucco ARPA. Dipartimento Nord Est Arpa Piemonte. Servizio Territoriale Vercelli
Giuseppe Ferraris ARPA. Dipartimento Nord Est Arpa Piemonte. Servizio Territoriale Vercelli

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.

Sede stabilimento: SP 7 KM 9+430 - LIVORNO FERRARIS (VC)

Gestore: Matteo Salomoni

Delegato ambientale: Angelo Gravellini

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”*, il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, con nota acquisita in ISPRA al prot. 5502 del 2-2-23, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 22996 del 2-5-23 e successive, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo al 2022.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 *Evidenze oggettive**

L'attività di controllo si è svolta dal 02/11/2023 al 22/11/2023.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto le seguenti attività, con riferimento generale alle matrici ambientali (a meno di alcune specificità che si è ritenuto ribadire), nel corso dell'attività di controllo, già descritte, nel dettaglio, nel verbale di verifica documentale e di chiusura attività di controllo ordinaria:

- Informazioni generali

- Generalità dell'installazione IPPC
- Consumo/Utilizzo di materie prime ed ausiliarie
- Consumo e caratteristiche di combustibili
- Consumi idrici
- Produzione e consumi energetici
- Emissioni convogliate e non convogliate. Il gestore ha informato di avere intenzione, in occasione della prossima campagna LDAR, prevista per il marzo 2024, di procedere con un approfondimento circa le sorgenti emissive inferiori alla soglia di 10.000 ppmv, al fine di ridurre, in linea generale, il valore complessivo di emissioni fugitive. Il GI, ritenendo corretto questo approccio, ha richiesto al gestore di dare notizia, in occasione della prossima campagna LDAR, con la presentazione del RA, delle suddette valutazioni rivolte al miglioramento delle emissioni fugitive dall'impianto.
- Emissioni in acqua
- Rifiuti
- Emissioni acustiche
- Acque sotterranee, suolo e sottosuolo
- Impianti e apparecchiature critiche. In merito ad interventi manutentivi di risoluzione per la seguente anomalia, come richiesto da GI con nota di avvio VI O prot. 55934 del 18-10-23 "Alto valore COD in reflui centrale (acquisito in ISPRA con prot. 32230 del 7-6-22)", si è riscontrato che è stata inizialmente rilevata una anomalia sul valore di pressione mandata pompa acqua raffreddamento PGB (acqua e glicole etilenico). Dopo aver inibito lo scarico della vasca finale centrale, il gestore ha effettuato verifiche ed analisi impiantistiche, ivi incluse quelle di laboratorio. È stata quindi individuata la perdita, inerente ad una valvola manuale di drenaggio, su cui è stata effettuata la riparazione. Il gestore ha quindi svuotato e pulito la vasca, effettuando analisi per rilevare eventuale glicole nella asta fognaria interessata: il parametro COD è quindi rientrato, dando la possibilità di riattivazione dello scarico della vasca finale. Il gestore ha quindi dato mandato alla ditta SIEMENS di effettuare uno studio per possibile eliminazione utilizzo glicole nel circuito di raffreddamento, con conclusione prevista entro primi mesi 2024. Il GI ha ritenuto necessario che il gestore informasse circa la conclusione dello studio inerente alla possibile eliminazione utilizzo glicole nel circuito di raffreddamento, commissionato alla ditta SIEMENS, oltre che delle decisioni conseguenti che prenderà in merito, attuando, ove necessario, tutti gli atti da queste ultime discendenti conformemente al DM AIA.
- Attività di QA/QC
- Metodi analitici chimici e fisici
- Deposito temporaneo rifiuti (sopralluogo del 22/11/2023). Stato e condizioni dei luoghi. Il GI ha ritenuto che il gestore dovesse procedere a completare la dotazione della segnaletica esterna, presente sui cancelli di ingresso del Deposito temporaneo rifiuti, mediante elenco

dei rifiuti previsti in AIA, con relativi codici, dandone evidenza al GI entro 1 mese a partire dalla data di conclusione del sopralluogo. Il Gestore ha proceduto all'invio al GI, mediante mail del 15/12/2023, dell'evidenza fotografica dei cartelli apposti all'ingresso del Deposito Temporaneo Rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

In data 24 ottobre 2023 ARPA ha provveduto al campionamento medio composito delle acque reflue industriali al pozzetto fiscale dello scarico SF1. Sono stati ricercati dal Laboratorio ARPA Specialistico Nord Est di Novara, i parametri previsti al Paragrafo 4. Emissioni in acqua del PMC allegato al Decreto n. 490/2021. In aggiunta ai suddetti parametri sono stati verificati parametri chimici che rientrano nel "Protocollo analitico degli scarichi di cui al Piano di controllo regionale", il cui controllo si applica in Regione Piemonte a tutti gli impianti in possesso di autorizzazione AIA. Gli esiti delle determinazioni eseguite dal Laboratorio ARPA hanno evidenziato quanto segue:

- Parametri chimici: il campione risulta CONFORME ai valori limite stabiliti, per i parametri esaminati, dal D. Lgs 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 3 e s.m.i. per scarichi in acque superficiali.
- Parametri biologici: il valore del parametro Escherichia Coli, tenuto conto dell'incertezza di misura associata, NON SUPERA il limite consigliato dal D. Lgs 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 3 e s.m.i. per scarichi in acque superficiali.

ARPA ha quindi effettuato un sopralluogo presso l'impianto e si è presa visione dei pozzetti intermedi di raccolta delle acque: Pozzetto C: acque di scarico sala macchine, Pozzetto B: acque di scarico impianto demi, Pozzetto A: acque reflue da biologico, Pozzetto Trafo: acque reflue da area trasformatori. Si è appurato che non era attivo lo scarico del biologico in quanto l'impianto di trattamento è in revamping; le acque reflue sono raccolte e allontanate come rifiuto liquido.

ARPA ha quindi prodotto un contributo su "Valutazione report annuale SME – anno 2022", che ha permesso di concludere che l'analisi dei dati relativi all'anno solare 2022 ha consentito di verificare il rispetto dei limiti emissivi di CO e NOx espressi in concentrazione (30 mg/Nm³ al 15% di O₂ di riferimento sull'effluente gassoso anidro) e il flusso di massa annuale per NOx (235,7 t/a in luogo dei 370 t/a). Le prescrizioni autorizzative e normative sono state rispettate. L'analisi della conduzione degli impianti evidenzia una criticità sostanziale ma non formale, in merito alle emissioni di CO durante i transitori di marcia (avviamento e spegnimento). In tali circostanze si sono registrati le concentrazioni più elevate ma che non contribuiscono alla verifica del rispetto dei limiti impartiti. Alla luce di ciò è necessario chiedere al Gestore di verificare che il dato di portata sia riferito all'effluente gassoso anidro e al 15% di ossigeno di riferimento, al fine di dimostrare la correttezza del calcolo del flusso di massa annuale sul report annuale SME.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra.

In particolare:

- 1) Il gestore ha informato di avere intenzione, in occasione della prossima campagna LDAR, prevista per il marzo 2024, di procedere con un approfondimento circa le sorgenti emissive inferiori alla soglia di 10.000 ppmv, al fine di ridurre, in linea generale, il valore complessivo di emissioni fugitive. Avendo il GI ritenuto corretto tale approccio, il gestore dovrà dare notizia, in occasione della prossima campagna LDAR, con la presentazione del Rapporto Ambientale (RA), delle suddette valutazioni rivolte al miglioramento delle emissioni fugitive dall'impianto.
- 2) Il gestore dovrà informare circa la conclusione dello studio inerente alla possibile eliminazione utilizzo glicole nel circuito di raffreddamento, commissionato alla ditta SIEMENS, oltre che delle decisioni conseguenti che prenderà in merito, attuando, ove necessario, tutti gli atti da queste ultime discendenti conformemente al DM AIA.
- 3) Il Gestore dovrà verificare che il dato di portata, sul report annuale SME, sia riferito all'effluente gassoso anidro e al 15% di ossigeno di riferimento, al fine di dimostrare la correttezza del calcolo del flusso di massa annuale.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 02/11/2023 al 22/11/2023
Data visita in loco	22/11/2023
Data chiusura attività controllo	22/11/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	N.A.
Violazioni amministrative	NO

Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	N.A.
Condizioni per il gestore	SI (n. 3. Matrici interessate: Emissioni convogliate e non convogliate; Impianti e apparecchiature critiche; Report annuale SME)

4 Allegati

- Certificati analitici
- Risultati dei controlli alle emissioni

****Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.***

*****Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)***